Anno XL. Lunedì-Martedì 2-3 Maggio 1887 N. 102.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La ripresa dei lavori parlamentari

Oggi la Camera riprenderà i lavori, stati interrotti per necessità di cose. Che se di codesta interruzione si vuole accagionare alcuno, si può accagionarne in generale le nostre cattive abitudini parlamentari.

Il bilancio d'assestamento occuperà per il primo la Camera. Noi non diciamo che tutto ciò che riguarda i nostri bilanci sia male; ma è certo che la divisione introdotta in essi, che codesta distinzione fra bilancio di previsione e di assestamento fa sì che non s'arrivi a un vero termine; e che noi non facciamo che passare dall'una all'altra discussione, che rimandiamo sempre, attraverso alle lentezze parlamentari, l'esame vero delle nostre condizioni finanziarie. Un bilancio incalza l'altro, il tempo preme, e ci proponiamo sempre di fare poi quello che dovremmo fare oggi, dimenticandoci che l'oggi è stato a sua volta il *poi* di un *oggi* passato.

E il tempo preme ora, come altre volte la Camera; sicchè non ci pare probabile che essa voglia prendere l'occasione della discussione dei bilanci di assestamento, per *veder fondo* alla nostra situazione finanziaria. Però, non potrà lasciar passare quella che le si imporrà, colla evidenza d'un dovere, quando cadranno in discussione i provvedimenti finanziari. Sarà allora necessario d'aver bene scandagliato in quanti piedi d'acqua naviga la barca certo sdruscita delle nostre finanze; è in codesto esame schietto, tranquillo, coscienzioso, che devono trovare la loro giustificazione le nuove imposte, quali e quante esse siano per essere; e devono trovarla parimenti i deputati che hanno a votarle. Intanto, tutti potremo esaminare, dietro la scorta dalla Relazione dell'on Luzzati, e pigliando le mosse da essa, codesta situazione finanziaria, che noi, non degli ultimi, da due anni ci siamo ostinati a descrivere più grave che non apparisce dalle troppo abili Esposizioni e dai troppo compiacenti bilanci dell'on. Magliani. Già, da quello che ne dicono gli stessi giornali officiosi, pare che quella Relazione ci darà pienamente ragione; e che, se, peccherà per qualche lato, sarà piuttosto per un certo riserbo, anzichè per tinte troppo scure.

La Camera non prenderà in esame i provvedimenti finanziari se non dopo avere esaurito quello di tutti i bilanci; ma, se vuole serbare una certa logica di procedimento, dovrà esaminarli prima del progetto di legge che l'on. Saracco ha ora presentato per le ferrovie. Dalla discussione, che su codesto progetto s'è fatta negli Uffizi, non si potrebbe arguire quale accoglienza toccherà nella Camera ad esso. Tuttavia, nella discussione degli Uffizi, è apparso vivo il contrasto delle diverse tendenze. Mentre agli uni parve, come è in effetto, eccessivo il comulo che l'onor. Saracco, il quale ad un tratto ha bevuto l'oblio nelle acque del Lete ministeriale, getta addosso alle già gravate e sconnesse finanze; altri si mostra scontento, perchè, a suo credere, il ministro avrebbe dovuto fare assai più.

Non entriamo ora a discutere il progetto dell'on. Saracco.

Ciò che oggi vogliamo soltanto avvertire, è che la Camera dovrà mostrarsi avara del tempo di cui può disporre, che non è molto.

COSE D'AFRICA

La *Riforma*, confermando la smentita data dalla *Stefani* della notizia del *Daily Chronicle* da Massaua, dice che tutti sanno che le nostre truppe non si mossero da Massaua, nè che questo momento si sceglierebbe per farle avanzare su Kerem, dato che si volesse dirigervele.

Una lettera da Massaua della *Riforma* dice che Savoiroux è libero nel campo abissino e che viene molto ben trattato dopo il ritorno di Ras Alula da Mekallè. Savoiroux ignora l'arrivo di suo zio, Salaroli a Massaua.

Si dice che al congresso dei Ras il Negus lodò moltissimo Ras Alula proponendolo all'esempio degli altri capi e lasciandogli piena libertà d'azione per l'avvenire in tutte le provincie del Tigrè.

Il vescovo abissino catturato sulla *Garibaldi* visto inutile il suo passo verso Ras Alula, si dirigerà al Negus ed a Re Menelik.

Si dice ancora che Ras Alula scrisse nuovamente al comandante di Massaua chiedendo il vescovo e i fucili sequestrati che rimangono ancora a Massaua.

La fortuna di Schnaebele

Quattro giorni di dolcissimo carcere hanno bastato a far la fortuna di questo Carneade.

Liberato da Metz lo Schnaebele è arrivato a Parigi, dietro ordine del Ministero, senza aver avuto nessun abboccamento con alcuno, e viaggiando in modo che non avessero a farsi dimostrazioni nelle città che doveva percorrere ed ove era aspettato.

Si afferma che avrà un congedo di due mesi; passati i quali, avrà il diritto alla pensione.

La *France* apre in suo favore una sottoscrizione, per offrirgli una decorazione della Legion d'onore in brillanti!!

Bei matti quei francesi!

I NOSTRI BUONI FRATELLI

Da Marsiglia 29, telegrafano alla *Gazz. del Popolo*:

La situazione degli operai italiani del porto è sempre cattiva, e minaccia di prendere una piega poco rassicurante, se il Governo italiano non interviene energicamente presso il governo francese adotti affinchè i provvedimenti consigliati dalle circostanze. Ieri sera ancora un'altro fatto consimile, se non peggiore, a quelli che già vi ho segnalati, si è prodotto a bordo di un vapore inglese, alla quinta sezione dei Docks.

I giornalieri italiani, che procedevano alla scarica di quel piroscafo, furono obbligati a smettere dal lavoro e cederlo ai francesi che in numero di oltre un centinaio si presentarono a bordo cacciandone gl'Italiani. Il fatto rivestì ebbe il carattere di un'eccezionale gravità, perchè da quanto si assicura da fonte attendibile, gli operai francesi e si sarebbero presentati a bordo accompagnati da un stuolo di guardie, capitanate da due commissari di polizia, i quali favorirono, col loro intervento, la cacciata degli operai italiani.

Le Feste di Venezia

Venezia sabbato sera.

Oggi fin dal mezzodì la città è animatissima e festante. Nei pressi della stazione e nelle vie lungo il Canal grande si accalca una gran folla.

All'1.10 arrivarono i Sovrani, ricevuti alla stazione da tutte le Autorità governative e cittadine dalle rappresentanze di associazioni con bandiere e musiche, da senatori e deputati, da folla enorme acclamate entusiasticamente.

Nel recarsi al palazzo reale pel Canal Grande, i Sovrani furono continuamente acclamati. Case e palazzi pavesati: lusso straordinario di addobbi. Molte signore alle finestre.

Le barche del Municipio scortano le gondole reali, seguite da immenso numero di altre gondole, molte riccamente addobbate. Folla enorme, imponente lungo tutto il tragitto. Spettacolo magnifico. Tempo bello.

Appena la gondola dei Sovrani, accompagnati dal Sindaco e da Crispi giunge al palazzo reale, la popolazione fa una dimostrazione entusiastica in piazza San Marco.

Giunti al palazzo i Sovrani affacciaronsi al balcone per ringraziare il popolo acclamante.

Il Re partirà di qui mercoledì; e la Regina rimarrà fino all'epoca delle feste di Firenze.

L'Inaugurazione del Monumento

(Nostro Telegramma particolare)

Venezia 1. 5. ore 13

(Z) Ore 11 precise sbarco Sovrani scalè. Sparano artiglierie, suonano bronzi San Marco. Cade tela. Monumento apparisce fra applausi e suono bande musicali. Cinquanta società operaie e politiche abbassano bandiere. Autorità civili e militari applaudono. Sua Maestà il Re si scopre togliendosi l'elmo. Parla Fornoni senatore applaudito; indi sindaco, destando entusiasmo. Monumento stupendo. Generalmente ammirato. Segue corrispondenza.

Venezia 1.

(Z) Tanto sono intontito che non saprei da qual lato incominciare — se dall'entusiastiche dimostrazioni di ieri o dalle ovazioni dell'oggi — Dell'una e dell'altra vi scriverò più breve mi sia possibile.

— Ieri poco dopo le una il Re e la Regina arrivarono - incontrati alla Stazione da tutte le Autorità civili e militari — e da ogni ordine di rappresentanza cittadina. — Gli onori furono resi da un battaglione di fanteria colla Bandiera del Reggimento e la musica — I pompieri in alta tenuta vi facevano ala nell'atrio della Stazione — L'ordine fu mantenuto perfetto, la dimostrazione fu affettuosa ed entusiastica quale sempre qui trovarono i Sovrani. Il corteo fu immenso — La folla era sparsa ovunque lungo il gran Canale che pavesato a festa presentava un'aspetto magico.

Il Re e la Regina occuparono coll'On. Crispi — Ministro dell'Interno — e col nostro simpatico Sindaco Conte: D. Serego una delle più semplici gondole di Corte — Dalla Stazione sino alla Piazzetta furono seguiti dalle eleagantissime Bissone i cui rematori erano in costume, dalle centinaia di natanti d'ogni specie e da uno stuolo di Gondole, moltissime delle quali riccamente e sfarzosamente addobate i cui barcaiuoli erano in costume veneto; quella varietà di smagliati colori; freggi d'oro, d'argento, tappezzerie d'ogni forma, tutto quell'affaccendarsi di remi, quella confusa massa di colori in moto non si saprebbe descrivere — È un quadro così magico che rapido passa e vi trasporta.

La gradita impressione dell'affabile accoglienza festosa, traspariva dagli occhi delle Loro Maestà che con gentile sorriso, dal verone del Palazzo Reale ricambiavano al festante saluto della folla.

Della solennità d'oggi telegraficamente vi ho dato le prime impressioni sull'inaugurazione al Monumento al Gran Re che ebbe luogo, manco a dirsi, coll'intervento delle Loro Maestà che vi assistettero dal l'elegante Padiglione a tale scopo eretto.

Autorità d'ogni ordine e gerarchia civile e militare — Senatori — Deputati — Consoli — Corpi Morali — Istituti — Associazioni — Società Operaie — Veterani — Reduci — Rappresentanze diverse — tutte erano intervenute e presero posto nelle Tribune o Palchi e nei posti ad esse assegnati.

Massimo fu l'ordine. All'Inno Reale le acclamazioni scattarono entusiastiche. Scoperto il Monumento l'ammirazione fu profonda. La maschia figura del Re Liberatore in sul cavallo colla spada in atto che invita alla vittoria, è stupendamente riuscita. Alla base da un lato siede *Venezia schiava* col suo Leone che morde le catene da cui era avvinta dopo le memorande giornate del 1848-49; dall'altro la Venezia del 1866 liberata dal giogo straniero.

Sui fianchi due basso rilievi — Uno rappresenta: Vittorio Emanuele a Palestro — L'altro — Il solenne ingresso di Vittorio Emanuele a Venezia.

In quest'opera l'ingegno dell'illustre Ettore Ferrari si rileva potente, grandioso nel concetto — finissimo nell'esecuzione, e la lode sincera sgorga dal labbro di tutti.

—

Allo scoprimento, dopo l'Inno, brevi ed applaudite parole furono dette dal comm. Fornoni pel Comitato del Monumento — al quale fece seguito altro lodatissimo del nostro Sindaco conte Serego — coperto dall'applauso dei cittadini. — Chiusasi la cerimonia colla firma dell'atto di consegna del Monumento alla rappresentanza cittadina — suggellato dagli Evviva della folla, le Loro Maestà risalendo nello scalè, artisticamente addobato con fino gusto, ritornarono al Palazzo Reale accompagnati dalle bissone e da un stuolo di barche.

—

Questa sera avrà luogo la già annunciata illuminazione fantastica del Bacino di S. Marco lungo la Riva — domani vi darò notizie della sua riuscita.

Alle due pom. domani alla presenza degli Augusti Sovrani s'inaugurerà la Esposizione Nazionale Artistica — e Martedì le Loro Maestà assisteranno coll'on. Brin (ministro della marina) al varo della nuova nave *Galileo*.

—

Ieri i Sovrani visitarono l'Esposizione accompagnati dal sindaco Conte Serego e ricevuti dalla Presidenza del Comitato.

Il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele presentò alle LL. MM due copie del Ricordo fatto pubblicare dal Comitato stesso — Dette copie furono presentate racchiuse in elegantissime coperte di pelle legate nel tipo medioevale con dorature, miniature, riporti e borchie d'acciajo brunito.

—

La folla è immensa ovunque — I forestieri sono in numero straordinario — gli accenti dialettici sono diversi — tutti i Caffè — Ristoratori — Alberghi e Trattorie sono presi d'assalto — la città è animatissima.

—

Spiacquero alcune dimenticanze che non devono attribuirsi al sindaco — furono negati inviti ad una rappresentanza

gli studenti ed a qualche società che vorrà intervenire colla bandiera tra quali quella dei Commessi e l' Atea. — Non comprendiamo l' esclusioni — ciò è enorme — pensando che quella splendida figura del Re Vittorio Emanuele non fece mai distinzione di casta.

—

Al lido — il Caffè e Ristoratore del Grande Stabilimento fu assunto dalla ditta E. Bernardi e Compagni — che sa far le cose a dovere — ha pubblicati i listini delle consumazioni, i prezzi sono moderati e tali che i forestieri ritengo potranno restar soddisfatti nello stomaco e nella borsa.

(L'illuminazione)

Nostro telegramma particolare

Venezia 2. 15 ore 8. 50

(Z) Illuminazione splendidamente riuscita alberi ornati ponti bastimenti. Edifici lungo riva Schiavoni abbaglianti per miriadi lumicini. Maggior effetto isola S. Giorgio; sorprendente bacino gremito barche illuminate. Imponente il concorso dei forestieri.

Il suicidio di una nipote di Sella

Erano a Roma da vari giorni e allogiavano all' *Albergo Milano* l' on. Sella, un fratello del defunto Quintino Sella, colla moglie e la figlia ventenne, una giovane bellissima. Essa era da qualche tempo ammalata: la curava il prof. Occhini, e la assisteva una monaca.

L' altra mattina, alle ore sei, mentre la monaca si allontanava dalla stanza per prepararle il brodo; l' ammalata alzatasi dal letto, correva alla finestra, l' apriva e si gettava a capofitto nella strada.

Accorsi alcuni cittadini che, in quel momento passavano per la via, rialzarono l' infelice che pareva morta. Invece, la giovane ripigliava poi i sensi, e veniva trasportata all'Ospedale; ma lungo la strada moriva.

Nella vettura in cui fu posta la giovane, c'era anche il padre. La madre fu avvertita della sciagura dopo che la figlia era già morta, e precisamente due ore dopo, trovandosi a letto. La madre corse all'Ospedale, ove purtroppo non trovò che un cadavere.

È impossibile descrivere la desolazione dei poveri genitori. Essi stanno sempre al fianco del cadavere della figlia e fanno davvero pietà.

—

Il dottor Occhini interpellato non ammette che la misera suicida abbia agito inconsciente sotto un accesso di febbre.

È accertato che durante i 14 giorni, questa non fu mai superiore ai 39 gradi, e l'ultima nota fatta dalla suora, assistente, mezz'ora prima del suicidio, segna 37 gradi.

—

La signorina Maria era di un carattere sensibilissimo; la morte di suo fratello successa un anno fa circa, la rese costantemente melanconica ed è probabilmente in un accesso di malinconia che si uccise.

Era nella primavera della vita, a 21 anno, ricca, bella, istruita, da tutti amata per la sua gentilezza e bontà di cuore.

ALLA RINFUSA

Nel piccolo paese di Varzo — sul Lago Maggiore — una famiglia di contadini ha una bambina di appena 2 anni e mezzo che pesa 62 chilogrammi; ha il torace ampio più di un metro, il seno ricco come quello d' una balia e un faccione come il San Cristoforo che i nostri padri vollero sulla facciata della Chiesa.

***

Nel Collegio Asiatico di Napoli si è verificato un vuoto di cassa di L. 64,000.

Fu arrestato l'Economo; e il Conservatore fu chiamato a Roma.

***

Una grande rivista navale avrà luogo a Spithead in occasione del giubileo di regno della regina Vittoria. Saranno passate in rassegna 26 corazzate, 32 cannoniere, 24 torpediniere e 20 incrociatori di tutte le classi, in tutto 102 navi.

***

Il principe Luitpoldo, figlio del fu principe Federico Carlo, ha ricevuto l' ordine dall' imperatore Guglielmo di partire immediatamente di sulle terre dell' impero e non più ritornarvi senza una speciale autorizzazione.

***

Merlino, la nuova opera di Goldmark, rappresentato al teatro reale di Dresda, suscitò grande fanatismo. È giudicato dai critici come uno dei più bei melodrammi del teatro contemporaneo.

***

Dinanzi al senato di Pietroburgo cominciò il processo contro i colpevoli dell' attentato del 13 marzo contro la famiglia imperiale. Gl' imputati sono 15, di cui 3 donne.

Fra i primi sono 9 studenti, due nobili polacchi Lukacewicz e Pidziezki e un farmacista, colui che avvelenò i proietti. Degli studenti uno è siberiano, due cosacchi, un israelita. Tutti sono giovanissimi: il più maturo conta appena 26 anni.

Li difende un solo avvocato, il dott. Gerke. Il processo durerà quattro giorni. E' certa la condanna capitale per tutti.

***

Il Comitato per un monumento da erigersi in Santacroce a Ugo Foscolo ha pubblicato il manifesto iniziante la nazionale sottoscrizione.

***

I giornali di Firenze annunziano che le condizioni di salute del padre Filippo Cecchi illustre fisico, è disperata. Egli ricevette i sacramenti.

***

I lettori ricorderanno un fatto, che quindici anni or sono ebbe una celebrità clamorosa. Un operaio, Egisto Cipriani, avea ingoiato una forchetta di metallo lunga quasi dodici centimetri senza risentirne alcun male.

Di questo fenomeno si occuparono i giornali e anche la scienza medica; tanto che da alcuni fu perfino messa in dubbio la verità della cosa. Egisto Cipriani diventò famoso col sopranome di *Uomo della forchetta* e prese posto, per qualche tempo, fra i *fenomeni* più ammirati dalla pubblica curiosità.

Ma un mese o due fa, Egisto Cipriani si ammalò; era deperito, non teneva il cibo, andava soggetto ad atroci dolori; egli era venuta alla parte sinistra del corpo una enfiaggione, che cresceva fino alle proporzioni di un mezzo cocomero. In questi ultimi giorni tanta era la forza del male, che dovette recarsi all' Ospedale e fu accolto a S. Giovanni di Dio. I medici gli dissero chiaro che bisognava eseguire l' operazione per sfuggire alla morte.

E sabbato, narrano i giornali di Firenze, l' operazione ha avuto luogo felicemente. Dopo quindici anni e quattro mesi la forchetta è stata estrata dal ventre di Egisto Cipriani per opera dei professori Rosati e Catani. E' consunta dal tempo e dagli acidi, ma conserva ancora la sua apparenza di arnese da cucina. Il Cipriani ha subito l' operazione con molto coraggio e sta relativamente bene.

DALLA PROVINCIA

Cento 30 Aprile.

Oggi questo Sotto Prefetto sig. conte cav. Martinelli ha preso occasione del passaggio di S. M. il re alla stazione ferroviaria di S. Pietro in Casale per presentargli ed offrirgli le assicurazioni di fedeltà ed ossequio di questa cittadinanza. Nel breve tempo che S. Maestà s' intrattenne coll' egregio funzionario fu con esso lui oltremodo affabile e stringendogli la mano disse di ricordare questa nostra città alla quale mandava un saluto ed un augurio di prosperità.

—

Il Consiglio della Partecipanza Centese fu l' altro giorno convocato per la nomina del suo presidente in surrogazione del dimissionario sig. cav. avv. Antonio Bregoli. Con notevole maggioranza di voti fu eletto a nuovo Presidente di quell' antica istituzione il sig. Alessandro Piombini.

Magnavacca 30 Aprile

(Api) In questo Porto la palata a tramontana è in uno stato di deterioramento, anzi di sfacelo, impossibile a descriversi. Che fa l' Onorevole Consiglio d'amministrazione del Consorzio? Se i due primi esperimenti d' asta andarono deserti, perchè non pubblica un terzo avviso con aumento di prezzo, o non apre trattative col mezzo di licitazione privata?

Insomma, urge provvedere, e per la sicurezza dei naviganti e per considerazioni della più elementare convenienza. La stagione propizia a tal genere di lavori è questa: dopo, oltrechè al tornare malagevolissimi per la incostanza della stagione, costerebbero un occhio della testa per l' incremento dei guasti.

Giova sperare che non avremo detto al muro.

Francolino 1 Maggio

Come già fu annunziato su codeste colonne, anche questa borgata rispose al nobile esempio delle altre terre italiane nel venir in soccorso ai nostri sventurati fratelli della Liguria.

Per cura di parecchi uomini di cuore si costituiva appositamente per la circostanza una Società Filodrammatica, la quale in due rappresentazioni incassava la somma di . . . . L. 110 29

da cui detratte le spese:

Costruz. del palco scen.	L.	9 10
Facchinaggio	»	2 50
Illuminazione	»	4 14
Altre spese diverse .	»	18 55
Totale	L.	34 29

restano nette L. 76 — che venivano oggi stesso consegnate alla Presidenza del Comitato residente in Ferrara.

Chiudo facendo un ringraziamento speciale al sig. Giovanni Felisi e famiglia che gentilmente accordava la casa e gran parte dell' occorrente alla riuscita del trattenimento; un elogio si meritano pure i filarmonici che si prestarono gratuitamente, e finalmente tutte quelle persone di qui e di Ferrara che ci giovarono col fornirci suppellettili, stampati e tappezzerie.

Per la già sciolta Società filodram.
C. Berra.

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta di Sabato erano presenti oltre il R. Sindaco conte Masi 25 Consiglieri. Eccone i nomi:

Venturini, Pasetti, Baldassari, Giglioli R., Luppis, Galavotti, Ruffoni, Borsatti, Mantovani, Deliliers, Pirani, Zaina, Novi, Ravenna L., Roveroni, Borsari, Caroli, Giglioli E., Buosi G., Magnoni, Righini E., Giustiniani, Ferraresi, Cavalieri, Ravenna G.

— Scadono dalla carica di Consiglieri Comunale:

Per anzianità

Forlani ing. Gaetano.
Ghedini Giovanni.
Borsatti avv. cav. Domenico.
Massari duca Galeazzo.
Turbiglio comm. Giorgio.
Venturini avv. Ottorino.
Mayr cav. Scipione.
Ravenna avv. Leone.
Masi conte Cosimo.
Caroli cap. Ercole.
Saratelli prof. Antonio (defunto).
Balboni Antonio.

Per dimissione

Prosperi conte Fausto, scadibile nel 1889
Ghirlanda Romualdo, id. nel 1890

— Si dà comunicazione di alcune deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta Municipale.

1° Spese fatte dall' Econ. Com. debitamente autorizzate sui fondi a calcolo del Bilancio 1886.

2° Autorizzazione al R. Sindaco di stare in giudizio contro Balboni Luigi nella causa contravvenzionale indetta per arbitraria interclusione di uno stradello d'accesso al Po di Volano in Borgo S. Giorgio.

3° Sussidio di L. 300 alla Direz. Poste pel servizio messaggerie a Comacchio.

4° Maggior spesa per espurgo pubbliche latrine.

5° Affitto per 9 anni della bottega N. 6 in via Cortevecchia.

6° Pagamento residuale all' intagliatore Maldarelli per lavori eseguiti alla Civica Biblioteca.

7° Contratti di polizia stradale e di altri servizi al sig. Carnevali Costantino per 9 anni col corrispettivo di L. 19,500.

— Preso atto della relazione del prof. Giosuè Carducci sull'andamento delle Scuole Ginnasiali, Tecniche, nonchè dell' ufficio di P. Istruz., il Consiglio, associandosi alle parole di plauso dell' avv. Cavalieri e alle proposte della Giunta, delibera di esprimere la propria soddisfazione ai signori Direttori delle Scuole secondarie e al Capo dell' Ufficio di P. Istruzione.

— La lista amministrativa del 1886 è approvata col N. di 3112 elettori quella commerciale con elettori 647.

— Si deliberano uffici all' Ass. Mayr Scipione perchè receda dalla sua rinuncia.

— In sostituzione del sig. Pio Finzi dimissionario è eletto a revisore del Consuntivo 1886 il conte Carlo Giustiniani.

— Sono nominati a Commissari comunali di primo grado per le imposte dirette pel biennio 88 89:

Zaina Aldo	(rielez.)
Nicolini avv. Antonio	«
Devoto Antonio	«
Forlani ing. Gaetano	«
Pasetti Girolamo	(n. eletto)
Baldassari avv. Camillo	«

— Si accordano L. 100 al Comitato di Torino per concorso nella spesa del Monumento nazionale da erigersi in memoria alla spedizione di Crimea.

— Riguardo al concorso nelle spese per l' Esposizione delle Provincie dell' Emilia, da tenersi in Bologna nel 1888, si discute un po' a lungo. I cons. Righini E., Galavotti non riconoscono l' utilità di tale esposizione e la possibilità di concorrere con adeguata somma. Parlano in favore il cons. Cavalieri e l' ass. Ruffoni. Dopo repliche e controrepliche si stanzia sul bilancio 88 un concorso di L. 1000.

— Si accolgono le proposte dell' Ufficio Tecnico circa al progetto di costruzione del nuovo Cimitero di B. S. Luca.

— A maggioranza il Consiglio si pronuncia contrario alla riattivazione del Mandamento di Migliarino, ritenuto ch'esso importerebbe nuovi aggravi ed il distacco della giurisdizione della Villa di Parasacco.

— Sono accettati i legati fatti dal defunto Belisario Guerrini alla Delegazione di Ravalle.

— Si ammettono i rimborsi chiesti dall' Amministrazione dell' Ospedale per la gestione dei vajuolosi e dell' Ospedale succursale della Consolazione.

Il Cap. Caroli domanda la sospensiva in attesa di collegare le decisioni al riguardo colle risultanze che saranno offerte dai commissari incaricati della revisione delle spese pei colerosi. Ma dopo chè gli ass. Borsatti e Pirani dimostrarono l'urgenza delle deliberazioni per diminuire le spese di custodia dei locali e degli oggetti confermavasi la destinazione dello stabile della Consolazione ad uso Ospedale succursale a tenore di deliberati precedenti, il cons. Caroli ritirava la sua mozione.

— Il cons. Buosi chiedeva conto delle trattative col Governo per l' ampliamento della Caserma di S. Domenico. Il R. Sindaco dichiarò di rispondere in altra seduta.

— A pluralità di voti è di nuovo respinta la domanda Fantini Filippo per rifusione di credito di massa.

— Si accorda una gratificazione di Lire 250 al prof. Diegoli, professore aggiunto alla Classe d' Ornato, per la mag-

-gior fatica da lui sostenuta causa la malattia del titolare Barlaam.

— Nessuno dei concorrenti al posto di Economo Comunale è approvato. Su proposta dei Cons. Novi e Ferraresi affidasi alla Giunta di provvedere in via provvisoria per chiamata.

Esercizio della Ricevitoria Provinciale di Ferrara pel quinquennio 1888-92. — Dovendosi procedere alla nomina del Ricevitore provinciale pel quinquennio 1888-92 sopra terna da stabilirsi dalla Deputazione provinciale a norma di legge, si avverte chiunque che da oggi a tutto il giorno 18 maggio p. v. saranno ricevute dalla deputazione stessa, per mezzo della sua segreteria, durante l'orario d'ufficio, o direttamente, o per via postale raccomandate, le domande scritte in carta da bollo da L. 1, 20 da chi aspiri all'esercizio della Ricevitoria predetta, col corredo di quei documenti pure in carta legale che ciascuno ritenga di dover produrre in appoggio della propria idoneità, e nell'intento di ottenere la preferenza nella formazione della terna e successiva nomina.

Per norma degli aspiranti si notificano le condizioni principali alle quali è subordinata la concessione della Ricevitoria, e cioè:

1. Che l'aggio non superi il massimo di L. 0. 20 per ogni L. 100 versate dagli esattori, salvo l'eventuale ribasso per parte dei concorrenti, e ritenuto che la diminuzione può valere come criterio, ma non essere esclusivo titolo per la scelta;

2. Che al ricevitore sia affidato anche il servizio della cassa provinciale;

3. Che la cauzione da presentarsi dal Ricevitore a garanzia del contratto è stabilita nella somma di L. 524,900, a cui aggiunte L. 100,000 quale cauzione speciale per le entrate provinciali, formano complessivamente L. 624,900.

Si avvertono inoltre gli aspiranti, che le domande per essere compresi nella terna dovranno essere corredate:

a) della dichiarazione in carta legale di accettare, in caso, la nomina per il suddetto quinquennio alle condizioni stabilite dalle leggi e Regolamenti vigenti su tale materia e dal Capitolato speciale stabilito dalla Deputazione.

b) del certificato di avere depositata la somma di L. 63,000 corrispondente al due per cento delle annuali riscossioni, che si calcolano in via approssimativa a L. 3,150,000.

Dal Bollettino giudiziario — Gavelli Camillo, sostituito segretario della R. procura di Ferrara è nominato a sua domanda vice cancelliere della pretura di Forlì.

Tentato suicidio — La mattina del 30 Aprile certa Bellusi Carolina cameriera di questa città gettavasi nel Po in vicinanze a Francolino, con intenzione di annegarsi. Vista però da alcuni battellieri questi accorsero prontamente e la estrassero dall'acqua ancora viva. Dopo i primi soccorsi, fu condotta all'ospedale a Ferrara.

Si crede che la poveretta abbia attentato ai suoi giorni per dispiaceri domestici essendo senza occupazione e di avanzata età.

Passeggiata Ginnastica — Ieri mattina i nostri ginnasti preceduti da fanfara mossero alla volta di Baura ove giunti furono gentilmente accolti ed ospitati nei locali del Circolo per cura del Presidente sig. Rino Casoni e del segretario, non che dal segretario della delegazione.

Sappiamo che si sta progettando una passeggiata straordinaria di circa 40 Km. con una sola tappa.

Tratto d'onestà — Il Remontoir in oro e diamanti, del quale fu annunziato nel numero di Sabbato lo smarrimento, fu ritrovato dal tappezziere Virgilio Correggioli che si affrettò a restituirlo a chi lo aveva perduto. Un elogio al bravo Correggioli.

Il mese di maggio, secondo il solito astrologo massimo.

« Forti acquazzoni in Francia al primo quarto di luna comincia il 30 aprile e finisce il 7 maggio. Pioggia di breve durata in Spagna nella regione delle Alpi, nell'Alta Italia, nel Tirolo e nella Germania Meridionale. Venti dal 2 all'8 nelle regioni dell'Est d'Europa. Mediterraneo agitato.

« Periodo al suo debutto di una certa analogia col precedente quello di luna piena che comincierà l'8 e finirà il 14

Freddo relativo dall'11 al 13 sul littorale mediterraneo, nel mezzogiorno della Francia, in Liguria. Venti probabili dal 12 al 13.

« All'ultimo quarto di luna, che comincierà il 14 e finirà il 22 pioggia abbondante, specialmente dal 16 al 17 e dal 20 al 21 in Isvizzera, nell'alto Piemonte, in Germania in Inghilterra. Forti brezze sul Mediterraneo. Oceano mosso dal 15 al 21.

« Acquazzoni nella regione meridionale francese in Italia, in Ispagna, in Alsazia a luna nuova dal 22 al 30.

« Temperatura variabile. Venti per tutta la durata del periodo.

Bel tempo generale il 31.

« Mese variabilissimo generalmente piovoso. Vegetazione in ritardo. Poco soddisfacente la fioritura del frumento nella Spagna, in Portogallo, in alcune regioni italiane e nel sud ovest della Francia.

Sacco nero — La notte del 30 Aprile i ladri sono penetrati mediante rottura nel cortile del palazzo Malagò in Via Garibaldi N. 149 e dal pollaio hanno rubato N. 15 capi di pollame del valore di L. 30.

— Sabbato in Ferrara ignoto ladro rubò nella bottega del falegname Montanari Felice una giacca di stoffa di lana del valore di L. 5.

— Nei pressi di Ferrara fu rubata in un campo di proprietà Braghini Nagliati certa quantità di frumento in erba.

— A Bondeno furto di due asini a danno di Calzolari Giuseppe.

— I RR. CC. hanno arrestato a Vigarano il pregiudicato Z. A. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Un orologio perduto — La mattina del 30 Aprile certo Brunelli Ignazio trovandosi fra la folla che alla stazione della ferrovia attendeva il Treno reale si trovò mancante dell'orologio d'argento che teneva nel taschino del gilet. Non si può precisare se trattisi di furto o di smarrimento.

Châlet — Iersera si è riaperto questo elegante ritrovo estivo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 30 Aprile 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Quirinati Domenico esposto con Faccenda Elvira fu Ambrogio — Leonardi Aldo di Filippo con Ghedini Maria di Giovanni — Torri Giovanni fu Pellegrino con Palazzi Eugenia di Gerolamo — Mandolini Francesco di Giorgio con Farinelli Vittoria di Francesco — Gattelli Antonio fu Giuseppe con Bandi Maria Rosa fu Giovanni — Finzi Vittorio di Alessandro, con Ascoli Gilde, di Achille — Bovarini Giovanni di Giuseppe con Buselli Maria di Gaetano — Spaolonzi Pier Paolo fu Vincenzo con Rossoni Clelia di Francesco.

Preti Camillo fu Guglielmo con Ruggeri Giuseppina fu Ruggero — Musacchi Tancredi di Giuseppe con Zagni Ida di Battista — Mesini Francesco fu Gregorio con Cavallari Raffaella di Pietro — Portaguglia conte Angelo di Felice con Camatarri Albina fu Albino — Giozzi Antonio fu Antonio con Musi Angelina di Anselmo — Chiusoli Ernesto fu Carlo con Trentini Adalgisa di Alberto.

MATRIMONI — Volpari Carlo, impiegato, vedovo, con Guindani Antonietta, donna di casa, nubile — Forlani Giorgio, musicante celibe con Altimi Erminia, donna di casa nubile — Orsini Giovanni fornajo, celibe con Roncarà Teresa, sarta nubile — Artioli Ugo, agente, celibe, con Vaccari Gisella donna di casa nubile.

MORTI — Benini Paolo fu Francesco, celibe di Pontelago coro di anni 33 giornaliero. — Giacometti Giorgio, fu Luigi vedovo di di Ferrara di anni 69, falegname.

Minori agli anni uno N. 0.

1 Maggio

NASCITE — Maschi 0 Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Remondini Raimondo, impiegato celibe con Bellei Elena attend. c sa nubile — Giovanelli conte cav. Luigi possidente celibe con Bonacossi contessa Laura possidente nubile.

MORTI Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 12°, 1 c.
Alt. med. mm. 761, 1	» mass.ª 24°, 2 c.
Al liv. del mare 761, 1	» media 17° 7 c.
Umidità media . 51	Ven. dom. SW;SE

Stato prevalente dell'atmosfera sereno nuvolo

2 Maggio — Temp. minima 14,° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Maggio ore 0 min 0 sec. 13.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 30 *Aprile*

VENEZIA . .	63	1	33	21	19
FIRENZE . .	37	71	51	72	73
BARI . . .	90	54	40	15	51
MILANO . .	52	73	63	80	7
NAPOLI . .	30	42	57	62	39
PALERMO . .	10	24	22	42	29
ROMA . . .	59	70	74	85	32
TORINO . .	59	39	14	11	86

Telegrammi Stefani

Atene 30 — Notizie da Candia dicono che disordini sono scoppiati nell'isola. Mancano i particolari.

Madrid 30 — Una notizia ufficiale segnala la brillante vittoria del 16 corr. del colonnello Avalo governatore dei Sulu che disfece con 500 uomini i ribelli di Maibug impadronendosi di due formidabili trincee d'artiglieria cagionando loro molte perdite. Maibug fu ridotta in cenere; il quartiere chinese fu rispettato. — Questo fatto servirà a completare la dominazione spagnuola nell'Arcipelago dei Sulu.

Atene 30 — Il processo contro gli ufficiali è terminato. I capitani Pignos e Lanas, luogotenente Papearalambos furono condannati alla pena di morte con degradazione, gli altri furono assolti.

Belfast 30. — I due principali cantieri di costruzioni navali cessarono il lavoro. Gli operai in numero di seimila scioperarono.

Parigi 30 — Telegrafasi da Metz che Schnaebele fu rilasciato, e fu diretto alla Francia col treno della mezzanotte.

Berlino 30 — Il *Reichs Anzeiger* pubblica la legge ecclesiastica.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'imperatore ordinò la liberazione di Schnaebele, essendosi constatato che Schnaebele in seguito all'invito fattogli da un impiegato tedesco si recò sul luogo, ove fu arrestato. A simile convegno di servizio bisogna attribuire il carattere di una promessa di salvacondotto, poichè altrimenti il servizio di frontiera sarebbe impossibile.

Berlino 30. — La Commissione del bilancio del Reichstag approvò i crediti per la costruzione di caserme e per l'aumento dell'esercito. Approvò pure un credito supplettivo per le ferrovie strategiche e

(Seguito in quarta pagina)

Si diffida chiunque avente interessi cogl'eredi del fu Giovanni Cavallari di Massenzatica comune di Mesola, che verun affare incontrato o da incontrarsi rispetto al patrimonio, ora ancora indiviso del suddetto Cavallari, non sarà tenuto valido senza la concorrenza del sottoscritto quale tuttore, *per legge*, dei *figli*, successori alla defunta madre signora Geltrude Cavallari figlia al fu Giovanni Cavallari legittimi eredi della metà del patrimonio in discorso.

Tanto a cognizione di chi di ragione.

NICOLA BIOLCATI — Tutore.

AVVISO

Martedì 10 Maggio p. v. ore 11 ant., nel Cortile della Casa in Via Miani civ. N. 22 in Rovigo, si procederà alla vendita all'Asta delle carrozze ed altri ruotabili, e dei finimenti di ragione della fallita del sig. Mandolino Ravenna.

Il Curatore — AVV. G. B. BONONI

una legge sul prestito conformemente al progetto del governo.

Atene 30 — Dietro ordine di disordini scoppiati a Candia la nave francese *Victoriense* è partita alle 7 pom. per Candia.

Atene 1 — In seguito a conflitti sanguinosi a La Canea fra cristiani e mussulmani, i consoli assenti rientrarono immediatamente a La Canea.

Berlino 1. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una nota di Bismark del 28 aprile a Herbette constatante l'arresto di Schnaebele sul territorio tedesco, ma che lo imperatore basandosi sul diritto delle genti libererà Schnaebele malgrado le prove di colpabilità.

Atene 1. — Gli ufficiali condannati si appellarono. Sott'ufficiali implicati nello stesso processo furono arrestati ieri.

Il Re e la Regina recansi nel Peloponneso e vi resteranno tre settimane.

I negoziati del trattato di commercio greco-rumeno sono cominciati.

Vi furono terremoti in parecchi punti, specialmente in Lanica, abbastanza violenti. Non vi furono danni, ma molto spavento.

Si ha da La Canea, circa i torbidi di questi giorni, i seguenti particolari: In seguito al ratto della ragazza cristiana il governatore imprigionava tutti i demogerondi mussulmani a La Canea.

I turchi sdegnati contro tale misura protestarono tumultuosamente. Il governatore addossò la responsabilità alle autorità giudiziarie e di polizia. I turchi malgrado la punizione di tali autorità mostraronsi malcontenti.

Vi furono omicidi commessi da una parte e dall'altra per rappresaglia. In seguito a misure prese dalle autorità la situazione sembra migliorarsi.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)